

ASSEMBLEA NAZIONALE ENPAM, 26 novembre 2022,

Appunti per l'intervento del Dott. Augusto Pagani

Questione Trasparenza.

Il 4 novembre scorso i Presidenti degli OMCeO provinciali hanno ricevuto una comunicazione del Presidente FNOMCeO Anelli (Allegato 1) che inoltrava una missiva del Presidente Oliveti a lui indirizzata (Allegato 2), che facendo riferimento ad un parere favorevole dell'ANAC sollecitava gli Ordini a non pubblicare la documentazione relativa alla Class action promossa dall'iscritto Picchi contro l'ENPAM.

Ho creduto a quanto affermato dal Presidente Oliveti ed ho pertanto consigliato al mio Presidente di non pubblicare la documentazione in oggetto.

Il 9 novembre il Dott. Franco Picchi ha poi inviato a tutti gli Ordini una comunicazione via PEC che contestava le affermazioni del Presidente Oliveti (Allegato 3), allegando la sentenza del TAR Lazio (Allegato 4) e del Consiglio di Stato (Allegato 5) che avevano invece sancito l'obbligo dell'ENPAM di pubblicare i documenti richiesti dal Dott. Picchi, cioè la Carta dei servizi, i Costi stabilizzati e l'annuncio della Class action.

A questo punto, letta la comunicazione di Picchi e le allegate sentenze, ho cambiato opinione ed ho sollecitato il Consiglio dell'Ordine di Piacenza a pubblicare tutta la documentazione, affinché gli iscritti potessero essere adeguatamente informati.

Alla unanimità abbiamo quindi deciso di pubblicare la documentazione, convinti che **il Presidente Oliveti avrebbe dovuto riferire che il TAR del Lazio il 7 dicembre 2021 aveva ordinato la pubblicazione sul sito dell'ENPAM dei dati e dei documenti richiesti dal collega Franco Picchi e che il Consiglio di Stato il 21 giugno 2022 aveva confermato tale decisione, rigettando il ricorso dell'ENPAM.**

Il Presidente Oliveti invece non lo aveva fatto, non ci aveva fornito le informazioni dovute e necessarie alla comprensione della relativa questione.

Scusa Presidente:

- perchè hai negato la pubblicazione degli atti e dei documenti richiesti dall'iscritto Franco Picchi, contravvenendo alla legge, al Codice Etico ed al Codice della trasparenza ENPAM?
- perchè hai omesso di riferire ai Presidenti OMCeO che TAR Lazio e Consiglio di Stato avevano dato ragione a Picchi e torto all'ENPAM?

Riesce difficile credere che la Fondazione non abbia ancora correttamente interpretato le norme di legge che la assoggettano alla normativa degli Enti pubblici e che abbia opposto resistenza ad una richiesta legittima di un iscritto, anche prevista dal nostro Codice etico e dal nostro Codice della trasparenza, con la inutile e costosa apertura di contenziosi legali.

Ritengo poi assolutamente inaccettabile la nota inviata al Presidente Anelli, da questi poi inoltrata ai Presidenti degli OMCeO provinciali, perchè errata ed inveritiera.

Come hai potuto fare riferimento al parere dell'ANAC e non menzionare le successive sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, che lo avevano contraddetto? Non sei stato a tua volta informato o ritenevi che nessuno si sarebbe informato ed avrebbe fatto qualche osservazione? Eppure non è la prima volta che qualcuno chiede maggiore trasparenza nei confronti degli iscritti.

Di certo ricordi che nei miei interventi in questa Assemblea nazionale,

il 27 aprile 2014

il 30 aprile 2016

il 26 novembre 2016

il 29 aprile 2017

il 28 aprile 2018

il 24 novembre 2018

ho ripetutamente richiesto una maggiore trasparenza, sia nella presentazione del bilancio che nella comunicazione che nei rapporti con gli iscritti.

Adesso queste richieste sono diventate il cavallo di battaglia del Movimento Stop ENPAM, oltre 25.000 iscritti, sostenute da petizioni proposte sul web che hanno avuto oltre 17.000 sottoscrizioni.

Credi che sia ancora possibile, ed opportuno, ignorare la realtà ?

Credi che sia accettabile, per un iscritto, venire a conoscenza del fatto che il compenso del Presidente è di diverse centinaia di migliaia di Euro, ma che la cifra esatta non può essere dichiarata e pubblicata per motivi di privacy?

Credi che sia accettabile, per un iscritto, venire a conoscenza del fatto che il suo Ente previdenziale non intende fornirgli i dati ed i documenti utili a comprendere e valutare la gestione dei propri risparmi?

Io sono convinto di no, e credo anche che sia giunto il momento di aprire un serio ed approfondito dibattito anche qui, oggi, perché su questa questione di principio non si può più tergiversare ed equivocare, e come ho detto all'inizio ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità.

STRALCI DEI MIEI INTERVENTI NELLE PRECEDENTI ASSEMBLEE DELLA FONDAZIONE ENPAM

Assemblea 27 giugno aprile 2014 Il Dott. Pagani, dando lettura della decisione dell'OMCeO Piacenza di non approvare il Bilancio consuntivo 2013, sulla base delle osservazioni del Consulente tecnico Dott. Massimo D'Amato, evidenzia la assenza della informativa necessaria ad analizzare compiutamente la reale situazione della Cassa di previdenza e l'utilizzo di particolari e non condivisibili metodi di contabilizzazione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Assemblea 30 aprile 2016 *Il Dott. Pagani si sofferma sulla questione della trasparenza, di cui la nostra Fondazione si fa vanto, anche nel primo numero del Giornale della Previdenza, dove titola "Trasparenza, tutto l'ENPAM in due click"*

Riferisce la sua personale esperienza, quando, il 17 dicembre del 2015, aveva scritto al Presidente per chiedere precisazioni a proposito delle prebende dei Consiglieri.

Riporta di aver scritto: "Caro Presidente, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico della Fondazione ENPAM, da noi tutti condivisi e difesi, sono a chiedere alcune informazioni, che sento il dovere e la responsabilità di fornire agli iscritti di questo Ordine. Più precisamente, vorrei avere il dettaglio dei compensi percepiti dai membri del C.d.A. della Fondazione, per l'attività svolta, a qualsiasi titolo, a favore della Fondazione medesima o di società e fondi in cui ENPAM abbia partecipazioni finanziari o di enti o associazioni in cui ENPAM abbia diritto di partecipazione, in veste di rappresentanza." Non avendo ricevuto risposta, il 20 di febbraio, due mesi dopo, riferisce di essere andato sul sito dell'ENPAM nell'area riservata per cercare le informazioni richieste e di aver provato invano a stampare alcuni dati relativi ai fondi immobiliari, ai comitati consultivi e ai compensi dei membri del C.d.A., perché il programma non lo consentiva. Tuttavia, ritiene che il suo accesso al sito abbia prodotto un risultato immediatamente positivo, in quanto tre giorni dopo riceveva la risposta da parte del Presidente, riguardo le precedenti richieste. Ringrazia per tali risposte che tuttavia non ritiene siano completamente esaurienti, perché mancanti dei dati che riguardano il lavoro svolto dalle alte cariche ENPAM all'interno di tutte le diverse emanazioni della Fondazione.

Assemblea 26 novembre 2016 *Il Dott. Pagani a questo punto annuncia di voler dare lettura di una mozione che l'Ordine di Piacenza ritiene importante per la difesa soprattutto del principio della trasparenza.*

Quindi procede a dare lettura della mozione che verrà successivamente depositata agli atti della seduta

MOZIONEchiede al Presidente ed al CdA della Fondazione Enpam di provvedere alla pubblicazione sul sito web della Fondazione di ogni documento approvato e sottoscritto durante la consiliatura in corso, ossia dei verbali e delle delibere del CdA, del Collegio sindacale e della Assemblea nazionale e di consentire l'accesso alle informazioni e agli atti da parte degli aventi diritto, al fine di realizzare una completa trasparenza e di fugare qualsivoglia dubbio o sospetto in ordine alla corretta e diligente gestione dell'Ente.

Il Dott. Oliveti in risposta al Dott. Pagani afferma che lo convince l'idea di presentare già dalla prossima Assemblea il verbale della seduta precedente. Allo stesso modo, lo convince l'idea che il Giornale della Previdenza abbia un supplemento speciale dedicato alla Assemblea nazionale in cui siano riportati gli interventi. Ricorda tuttavia che nell'Area riservata, già dal 2014, si possono consultare i verbali del Consiglio Nazionale e dal 2015 quelli della Assemblea nazionale. Per quanto riguarda invece gli atti del Consiglio di Amministrazione, malgrado comprenda la esigenza di trasparenza, non ritiene opportuno che siano pubblicati per motivi di privacy e per evitare la diffusione di notizie che potrebbero nuocere gli interessi della Fondazione.

Ma sul sito dell'INPS, del Comune di Palermo, della Cassa Mutua di Previdenza dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole i verbali dei CdA sono pubblicati e sul

sito del Dipartimento della Funzione Pubblica alla voce Trasparenza si legge: accessibilità totale delle informazioni che riguardano la organizzazione e la attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo democratico sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse

ed alla voce Totale accessibilità si legge: garantisce la accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza)

Assemblea 29 aprile 2017 *Il Dott. Pagani a tal proposito fa presente che il professionista di fiducia dell'Ordine, sostiene, e l'Ordine di Piacenza condivide, che il criterio guida del Bilancio di un Ente Previdenziale dovrebbe essere quello di garantire agli iscritti la massima prudenza e la massimo trasparenza e, conseguentemente, gli Amministratori avrebbero dovuto seguire il criterio contabile utilizzato per i 15 titoli riclassificati. Questo criterio avrebbe dovuto essere utilizzato anche per i 10 titoli che non sono stati riclassificati, perchè il modo più semplice e più corretto per attribuire il giusto valore ai beni patrimoniali è quello di fare riferimento al valore di mercato. Sulla base di ciò, invita il Presidente ed il Consiglio di amministrazione ad utilizzare lo stesso trattamento per ogni attività e di utilizzare, per ogni tipo di informazione tale criterio, ossia la massima trasparenza, la massima correttezza e completezza d'informazione per poter fare riferimento costantemente al valore del mercato.*

Riconosce infine che le sue osservazioni sulla trasparenza, fatte l'anno precedente, sono state accolte. Con piacere ha trovato pubblicato sul sito della Fondazione il resoconto completo dell'Assemblea nazionale.

Assemblea 28 aprile 2018 *Il Dott. Pagani chiede che l'informativa sia completa, così come prevede il Codice Etico della Fondazione Enpam che impone la trasparenza e l'informazione a tutti i portatori di interesse, dai vertici dell'Amministrazione ai dipendenti. Quindi, se un iscritto chiede di avere delle informazioni, crede che sia doveroso che siano date, anche perchè in assenza di una risposta da parte dell'Ente, ripetutamente ed educatamente richiesta, è possibile che la stessa venga cercata altrove. Ciò non è mai auspicabile per cui è meglio dare le risposte che sono state chieste.*

Assemblea 24 novembre 2018 *Il Dott. Pagani chiede perchè non dare totale e completa applicazione a quanto scritto negli articoli 2 e 3 del Codice Etico"*

Art.2: La Fondazione informa in modo chiaro e trasparente, con il solo limite dalla riservatezza stabilita dalle leggi e dai regolamenti"

Art.3: La Fondazione garantisce ai propri iscritti la trasparenza di azione e il diritto di essere informati su ogni circostanza ritenuta di rilievo, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente

Chiede una risposta a quanto scrisse al Presidente, riservatamente, nel 2015, ovvero di sapere i compensi di ciascun amministratore, dato che non ci sono limiti di legge che impediscono di fornire tale informazione.

Chiede inoltre, come già fatto in altre sedute dell'Assemblea, che la votazione delle deliberazioni da assumere avvenga per appello nominale e non per alzata di mano al fine di avere la certezza che il voto sia espresso effettivamente dagli aventi diritto allo stesso.

Codice della trasparenza ENPAM

Premessa

L'art 26 comma 1 dello Statuto (in linea con l'art 1, co. 4 del D. Lgs. n. 509/94) dà rilievo al principio della trasparenza nei rapporti con gli iscritti, da realizzare mediante la diffusione delle informazioni relative all'andamento gestionale, amministrativo e finanziario della Fondazione, sotto la responsabilità del Presidente

Il comma 2 dell'art. 26 dello Statuto aggiunge che, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, è riconosciuto all'iscritto il diritto all'accesso ai documenti e notizie di loro interesse in conformità ai principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalle altre norme di legge in materia.

A livello normativo nazionale la disciplina sulla trasparenza, recata dal D. Lgs. n. 33/2013, è stata oggetto di rilevanti modifiche ed integrazioni. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016 e degli atti interpretativi ed applicativi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nello specifico, della deliberazione ANAC n. 1134 del 8.11.2017 recante «Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» si è determinato, invero, un ampliamento della disciplina in materia di trasparenza applicabile alle Casse di Previdenza privatizzate.

La nuova disciplina, infatti, oltre ad aver affiancato l'accesso civico e generalizzato come strumento di trasparenza agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013, ha, altresì, ridefinito l'ambito soggettivo di applicazione del D. Lgs. n. 33/2013. Tra i soggetti tenuti all'applicazione degli obblighi di trasparenza, indicati nell'art. 2-bis, figurano, al comma 3, le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

A tali soggetti la disciplina recata dal D. Lgs. n. 33/2013 si applica in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Le Casse di Previdenza Privatizzate, secondo le indicazioni interpretative ed applicative fornite dalle Linee Guida ANAC, rientrano tra i soggetti indicati nel citato comma 3 dell'art. 2-bis.

Il Codice della Trasparenza individua, pertanto, gli impegni che la Fondazione Enpam assume in ordine alla pubblicazione sia delle informazioni e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte, in adempimento degli specifici obblighi posti dalla normativa in materia e specificati nell'allegato 1 alle richiamate Linee Guida ANAC, sia delle informazioni e documenti che la fondazione ENPAM, al di là degli obblighi normativi, ha scelto di pubblicare in ossequio al generale principio di trasparenza, il cui rispetto è sancito, come esposto, nell'art. 26 dello Statuto ed in adesione alle Linee Guida Adepp.

Art. 5

Publicazioni sul sito web istituzionale alla Sezione «Fondazione Trasparente»

1. La Fondazione pubblica sul proprio sito istituzionale nella sezione «Fondazione Trasparente» il Codice della Trasparenza e tutti i dati e le informazioni, con riferimento alle attività di pubblico interesse svolte, alla cui pubblicazione è tenuta in virtù di obblighi normativi nonché gli ulteriori atti ed informazioni alle quali ritiene di dare pubblicità, in ossequio al principio di trasparenza, in via generale e nei confronti degli iscritti, come sancito nello Statuto.

Art. 14

Publicazioni concernenti l'organizzazione, i costi di funzionamento e di gestione.

1. La Fondazione pubblica e aggiorna le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento.

2. La Fondazione pubblica e aggiorna annualmente le seguenti informazioni relative agli incarichi negli organi collegiali statutari a qualsiasi titolo conferiti:

1. a) il curriculum vitae;
2. b) i compensi connessi all'incarico